

Bologna, 27 – 31 Gennaio 2011
HALL 20 | Stand C14

EROS DELLA MATERIA: GASTINI, MAINOLFI, NUNZIO, SPAGNULO

La Galleria d'Arte 2000 & NOVECENTO anche per l'edizione 2011 di Arte Fiera Bologna ha costruito un progetto espositivo ad hoc che quest'anno verterà sul tema dell'Eros della materia prevedendo l'esposizione di quattro artisti: Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Nunzio e Giuseppe Spagnulo.

In questi ultimi anni sappiamo che l'arte, e in primis l'estetica, riguardante materia e materiali, anche molto distanti tra loro, ha come segno distintivo il "sentire", cioè l'ambito della sensibilità, dell'emozionalità. Infatti gli artisti oltre che estetologi oggi sono da considerare anche degli psicologi, ontologi, teorici del linguaggio plastico o pittorico, in cui il termine eros, o talora sessualità, ha un notevole peso. Si nota una svolta che si può definire fisiologica.

L'originalità delle forme, il loro potere di esprimere nella realtà le zone misteriose della mente, le emozioni, i simboli, gli archetipi, i miti, affascinano enormemente e stimolano in profondità gli artisti, ma richiedono anche nuovi ripensamenti e nuove valutazioni sia tecniche che concettuali, per sganciarsi dal potere diabolico dei media e delle mode, per raggiungere zone vergini dell'immaginario collettivo.

Uno scultore legato all'inconscio come **Luigi Mainolfi**, col suo occhio creaturale, si sente sempre più legato all'idea di "pelle", le sue terre, o i suoi bronzi, sono un racconto fantasioso sulla pelle della materia, nello stesso tempo permeabile e impermeabile, superficiale e profonda, generatrice di desideri. Una materia che oltre che a "sentire" il suo respiro ci induce ad accarezzarla.

Marco Gastini - anche se lavora soprattutto su tela - crea con materiali come ossidi, cristalli, terrecotte, piombo, delle ibridazioni poetiche nei cui interstizi si annida l'ombra del mistero sulla nascita della vita.

Anche **Giuseppe Spagnulo**, con i suoi metalli erosi, modellati con mano forte e sapiente, lancia un grido che viene dal corpo della materia, sia essa combusta o lievitante.

Le combustioni di **Nunzio** sono forme rituali che chiedono silenzio, per richiamare la sensazione dell'enigma. Il suo non è un fuoco di distruzione, bensì di penetrazione di assorbimento, quindi rigeneratore e interiore.

All'interno del nostro stand potrete inoltre trovare opere di: Bonalumi, Dadamaino, Fontana, O. Galliani, Griffa, Hartung, Mattioli, Reggiani, Ruggeri, W. Valentini.

Una Sua visita ci sarà particolarmente gradita.